

✉ CONFEDILIZIA

*Sulle seconde case
mazzata da due miliardi*

RENZI aveva aperto il cuore alla speranza; se sarà confermata la possibilità ai comuni di aumentare dell'0,8 per mille l'aliquota Imu e Tasi che sarebbe fissata al 10,6 per mille ci sarà, senza dubbio, un aumento della tassazione e l'aumento si può quantificare in due miliardi se si applicherà il massimo della tassazione; quando il governo annunciò la detassazione della prima casa, si disse che sarebbe stata fatta senza scaricare nemmeno una parte dei costi su altri; se sarà confermata l'aliquota dell'11,4 per mille si verrà meno alla promessa; se quanto sopra verrà limitato alle case diverse dalla principale, l'aumento non sarà accettabile in quanto tassare le case diverse da quelle principali dentro c'è di tutto: le case affittate a canone calmierato, che dovrebbero, invece, avere una riduzione, le case che non si riesce ad affittare, né a vendere perché il mercato è in crisi, i negozi sfitti, ecc; se verrà confermata l'aliquota aggiuntiva si ridurrà l'impatto positivo della legge; la detassazione sulla prima casa vale 3,4 miliardi e, se si tolgono i due miliardi che graveranno sulle seconde case, si svuota l'entità della manovra; Renzi aveva promesso che l'abolizione dell'Imu e Tasi sarebbe stata per sempre e per tutti e invece si parla di mantenere la tassazione per le case di lusso e per i castelli, è necessario fare presente, però, che le abitazioni di lusso sono distribuite in modo molto disomogeneo; gli immobili vincolati, poi, sono beni di valore artistico e storico che andrebbero tutelati e non tassati.

Avv Giuseppe Gambini
Presidente Confedilizia Pisa

LA NAZIONE
26/10/2015